
Presidenza: Kazakhstan

**SEDUTA SPECIALE
DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA
(657^a Seduta plenaria)**

1. Data: mercoledì 28 settembre 2011

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.25

2. Presidenza: Ambasciatore K. Abdrakhmanov

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Seduta speciale dell'FSC sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW):

- *Iniziative relative alle armi di piccolo calibro e leggere: sinergie tra le Nazioni Unite (ONU) e l'OSCE, relazione presentata dal Sig. Daniël Prins, Capo della Sezione Armi convenzionali, Ufficio ONU per il disarmo*
- *Presentazione del rapporto riepilogativo sulle risposte fornite dagli Stati partecipanti riguardo allo scambio di informazioni una tantum sui Principi OSCE relativi al controllo dell'intermediazione delle armi di piccolo calibro e leggere, tenuta dalla Sig.a Maria Brandstetter, Funzionario per le CSBM, Centro per la prevenzione dei conflitti*
- *Presentazione del modello OSCE per i certificati di destinazione finale per le SALW da parte del Sig. Mathew Geertsens, Funzionario principale di supporto all'FSC, Centro per la prevenzione dei conflitti, e del Dr. Paul Holtom, Stockholm International Peace Research Institute*

- *Controlli dei trasferimenti internazionali e dell'intermediazione: una sfida permanente, relazione del Sig. Glenn McDonald, Capo ricercatore, Small Arms Survey*

Presidenza, Sig.a M. Brandstetter, Sig. D. Prins (FSC.DEL/149/11 OSCE+), Sig. M. Geertsens (SEC.GAL/153/11 OSCE+), Sig. P. Holtom (FSC.DEL/148/11 OSCE+), Sig. G. McDonald (FSC.DEL/147/11 OSCE+), Regno Unito (Annesso), Svizzera, Stati Uniti d'America, Turchia, Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA RIUNIONE DEI CAPI
DEI CENTRI DI VERIFICA

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.8/11 (FSC.DEC/8/11) sulla riunione dei Capi dei centri di verifica, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA RIUNIONE OSCE
VOLTA A RIESAMINARE IL PIANO
D'AZIONE DELL'OSCE SULLE ARMI DI
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.9/11 (FSC.DEC/9/11) sulla riunione OSCE volta a riesaminare il Piano d'azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, il cui testo è accluso al presente giornale.

Svezia

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE VIENNA DOCUMENT PLUS
SULL'AGGIORNAMENTO DEL TITOLO E
DELL'INTRODUZIONE DEL DOCUMENTO
DI VIENNA 1999

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.10/11 (FSC.DEC/10/11) relativa alla decisione Vienna Document plus sull'aggiornamento del titolo e dell'introduzione del Documento di Vienna 1999, il cui testo è accluso al presente giornale.

Irlanda, Presidenza, Stati Uniti d'America, Grecia

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Finanziamento dell'Unione europea per progetti OSCE relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti

4. Prossima seduta:

mercoledì 5 ottobre 2011, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/663
28 September 2011
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

657^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.663, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Signor Presidente,

il Regno Unito desidera ringraziare Lei per l'organizzazione di questa Seduta speciale dell'FSC sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e tutti gli oratori presenti oggi all'FSC per le loro relazioni interessanti e stimolanti.

Il Regno Unito si compiace delle discussioni costruttive tenutesi oggi sul Programma di azione dell'ONU sulle SALW (UNPoA). Tuttavia, benché si registrino progressi, occorre garantire una valutazione non solo degli effetti che l'attuazione dell'UNPoA ha sul commercio illecito di SALW, ma anche degli effetti che ha avuto sulle conseguenze umanitarie e socio-economiche del commercio illecito.

È attraverso un'efficace valutazione dell'UNPoA che possiamo misurarne il successo relativamente alle questioni principali: conflitti, sofferenza umana, terrorismo, criminalità organizzata, povertà e sottosviluppo. È altresì importante riflettere sul modo in cui possiamo integrare il controllo delle SALW in strategie e interventi più ampi correlati con lo sviluppo, la prevenzione dei conflitti e la riduzione della violenza armata.

Signor Presidente,

il Regno Unito ringrazia anche il Centro per la prevenzione dei conflitti per il lavoro profuso nell'elaborazione del rapporto riepilogativo sulle risposte trasmesse in attuazione alla Decisione N.17/10 dell'FSC; il Regno Unito continua a considerare tale esercizio un contributo prezioso, di cui stiamo esaminando risultati in dettaglio.

Tuttavia, riconosciamo che in questa fase il rapporto debba essere interpretato con cautela (rileviamo con rammarico che solo il 55 per cento degli Stati partecipanti all'OSCE hanno risposto); auspichiamo di avere un quadro più chiaro, una volta che i 13 Stati partecipanti che hanno notificato una proroga hanno presentato le loro informazioni, e sollecitiamo i 12 Stati partecipanti che non hanno finora presentato alcuna informazione a adoperarsi in tal senso non appena possibile. Il Regno Unito sarebbe molto riconoscente se la Presidenza dell'FSC informasse sui progressi del meccanismo formale di sollecito dell'FSC, in particolare in relazione al Livello B e al Livello C.

È importante considerare l'opportunità di dare seguito il più rapidamente possibile alle richieste che riguardano la formazione e l'assistenza; se queste saranno soddisfatte, ciò contribuirà al rafforzamento degli standard per i controlli delle intermediazioni in tutta l'OSCE. Rileviamo che sei di tali richieste concernono l'attuazione di controlli delle intermediazioni, il che potrebbe essere indicativo di un ambito (in attesa delle altre risposte) su cui occorrerà concentrarsi (e adottare misure) in futuro.

È evidente quanto sia importante che tutti gli Stati partecipanti adempiano ai loro obblighi in materia di controlli delle intermediazioni previsti dalla Decisione N.8/04 dell'FSC.

Il rapporto sembra dimostrare che esistono differenti approcci ai vari aspetti dei controlli delle intermediazioni e che vengono messi in atto da numerosi Stati partecipanti all'OSCE. Un'analisi più approfondita delle risposte al completo potrebbe portare alla conclusione che una certa forma di armonizzazione degli approcci tra gli Stati partecipanti potrebbe essere utile.

Signor Presidente,

per il Regno Unito garantire un Trattato sul commercio delle armi (ATT) solido, efficace e giuridicamente vincolante che disciplini il commercio di armamenti convenzionali è d'importanza prioritaria. Il Regno Unito ritiene che ciò rappresenterà un altro importante strumento per affrontare questioni relative al commercio non regolamentato di armi convenzionali, per ridurre conflitti, promuovere lo sviluppo socio-economico e porre fine allo sviamento di armi nelle mani di quanti potrebbero puntarle contro le nostre forze di pace e le nostre popolazioni civili.

In occasione dell'imminente Conferenza di negoziato dell'ONU che avrà luogo in luglio 2012 a New York, desideriamo sollecitare tutti gli Stati partecipanti all'OSCE di adoperarsi in modo attivo e costruttivo affinché la conferenza si concluda con un esito positivo.

Signor Presidente,

chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

657^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.663, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.8/11
RIUNIONE DEI CAPI DEI CENTRI DI VERIFICA**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando che il Documento OSCE di Vienna 1999 (VD 99) rimane uno strumento chiave per le misure volte a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) e rilevando che la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) rappresenta un'importante sede per discutere l'applicazione delle misure concordate ai sensi delle disposizioni del VD 99,

riconoscendo l'interesse espresso dagli Stati partecipanti in merito all'organizzazione di una riunione dei Capi dei centri di verifica al fine di condividere esperienze e informazioni sugli aspetti tecnici dell'applicazione,

incoraggiato dal dialogo positivo e costruttivo sul VD 99 svoltosi durante la ventesima AIAM,

riconoscendo i vantaggi di una riunione dei Capi dei centri di verifica che si svolga al di fuori del quadro dell'AIAM,

decide di:

1. convocare una riunione dei Capi dei centri di verifica il 14 dicembre 2011;
2. incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) di preparare la riunione e di presiederla;
3. inserire nell'ordine del giorno della riunione i seguenti temi principali:
 - discussione tra i Capi dei centri di verifica del tema specifico relativo alla verifica dell'applicazione delle CSBM e di altre questioni pertinenti;
 - scambio di vedute sulle attività di verifica svolte nell'anno in corso;
 - scambio di vedute sulle attività previste ai sensi del VD 99;

- scambio di vedute sul miglioramento dell'applicazione del VD 99;
- 4. incaricare il CPC di riferire in merito alla riunione dei Capi dei centri di verifica durante la sessione di apertura della ventiduesima AIAM.



657^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.663, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.9/11
RIUNIONE DELL'OSCE VOLTA A RIESAMINARE
IL PIANO D'AZIONE DELL'OSCE SULLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

richiamando l'impegno assunto dagli Stati partecipanti all'OSCE di combattere il traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) in tutti i suoi aspetti, come stabilito e specificato nel Documento OSCE sulle SALW (FSC.DOC/1/00 del 24 novembre 2000),

riaffermando l'impegno degli Stati partecipanti all'OSCE per la piena attuazione del Documento OSCE sulle SALW e delle decisioni supplementari adottate dall'FSC,

richiamando il Piano d'azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DEC/2/10 del 26 maggio 2010), in cui gli Stati partecipanti hanno concordato di tenere una riunione di esperti volta a riesaminare l'attuazione del Piano entro maggio 2012,

determinato a continuare a svolgere un ruolo attivo nel quadro degli sforzi internazionali fondati sul Programma di azione delle Nazioni Unite per prevenire, contrastare ed eliminare il commercio illecito di SALW in tutti i suoi aspetti (2001),

decide:

1. di organizzare una riunione OSCE volta a riesaminare il Piano d'azione OSCE sulle SALW il 22 e il 23 maggio 2012 a Vienna, con la partecipazione di pertinenti organizzazioni internazionali e non governative e conformemente al programma, al calendario indicativo e alle modalità organizzative allegati alla presente decisione;
2. di chiedere al Segretariato dell'OSCE di prestare supporto per l'organizzazione di tale riunione;
3. di invitare gli Stati partecipanti all'OSCE a valutare la possibilità di stanziare contributi fuori bilancio per il suddetto evento.

**RIUNIONE DELL'OSCE VOLTA A RIESAMINARE
IL PIANO D'AZIONE DELL'OSCE SULLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE**

Vienna, 22–23 maggio 2012

I. Programma e calendario indicativo

Lunedì 21 maggio 2012

Arrivo dei partecipanti esterni
(Possibilità di discussioni informali tra gli Stati partecipanti)

Martedì 22 maggio 2012

- | | |
|-----------------|--|
| ore 10.00–10.30 | Sessione di apertura: <ul style="list-style-type: none">– Dichiarazione di apertura del Presidente dell'FSC– Allocuzione di apertura del Presidente del Segretario generale dell'OSCE |
| ore 10.30–13.00 | Sessione di lavoro I: Conformità, trasparenza e assistenza pratica (con pausa caffè)

(Rif. Piano d'azione sulle SALW, Sezione I, paragrafi 1 e 2) <ul style="list-style-type: none">– Discorso introduttivo del moderatore della sessione di lavoro;– Relazioni su aspetti relativi alla conformità, alla trasparenza e all'assistenza pratica;– Dibattito sul Piano d'azione dell'OSCE con riferimento alla conformità, alla trasparenza e all'assistenza pratica. |
| ore 13.00–15.00 | Colazione a buffet |
| ore 15.00–18.00 | Sessione di lavoro II: Controlli delle esportazioni e dell'intermediazione (con pausa caffè)

(Rif. Piano d'azione sulle SALW, Sezione II, paragrafo 1 e 2) <ul style="list-style-type: none">– Discorso introduttivo del moderatore della sessione di lavoro;– Relazioni su aspetti relativi ai controlli delle esportazioni e dell'intermediazione di SALW; |

- Dibattito sul Piano d'azione dell'OSCE con riferimento ai controlli delle esportazioni e dell'intermediazione.

Mercoledì 23 maggio 2012

ore 10.00–13.00 Sessione di lavoro III: Gestione e sicurezza delle scorte, distruzione, marchiatura e registrazione (con pausa caffè)

(Rif. Piano d'azione sulle SALW, Sezione II, paragrafo 3, 4 e 5)

- Discorso introduttivo del moderatore della sessione di lavoro;
- Relazioni su aspetti relativi alla gestione e alla sicurezza delle scorte, alla marchiatura e alla registrazione di SALW;
- Dibattito sul Piano d'azione dell'OSCE con riferimento alla gestione e alla sicurezza delle scorte, alla marchiatura e alla registrazione.

ore 13.00–15.00 Pausa colazione

ore 15.00–16.30 Sessione di lavoro IV: Modalità da seguire in futuro in merito al Piano d'azione e contributo dell'OSCE ai processi dell'ONU

- Discorso introduttivo del moderatore della sessione di lavoro;
- Osservazioni di esperti;
- Dibattito sulle modalità da seguire in futuro in merito al Piano d'azione sulle SALW;
 - Qual è il grado di attuazione del Piano d'azione?
 - Quali aspetti del Piano richiedono ulteriori misure di attuazione?
 - Esistono aspetti supplementari dell'attuazione del Piano d'azione individuati dagli Stati partecipanti su cui l'OSCE dovrebbe concentrare i propri sforzi?
 - I processi relativi alle SALW dell'OSCE come possono continuare a contribuire agli sforzi globali?
- Dibattito sul contributo dell'OSCE alla Conferenza di riesame dell'ONU sul Programma d'azione ONU sulle SALW.

ore 16.30–17.00 Sessione di chiusura

- Osservazioni conclusive del Presidente

II. Modalità organizzative

Contesto

Nel Piano d'azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (Decisione FSC N.2/10) si richiedeva all'FSC di organizzare una riunione di esperti al fine di riesaminare il

Piano d'azione sulle SALW entro maggio 2012. Tale riunione dovrà basarsi sulle pertinenti disposizioni del Documento OSCE sulle SALW, nonché sul vasto *acquis* in materia di SALW maturato dall'OSCE sin dal 1999. Essa dovrà anche tenere in considerazione i contributi e le proposte avanzate da esperti sulle SALW e da pertinenti ONG nel contesto dell'attività dell'FSC, in particolare durante la riunione di riesame sulle SALW del 2009.

La riunione dovrà avvalersi appieno del Documento conclusivo della quarta Riunione biennale di Stati intesa a valutare l'attuazione del Programma di azione delle Nazioni Unite sulle SALW (BMS-4) nonché i risultati della riunione del Gruppo di esperti del 2011 dedicata alla marchiatura, alla tenuta di registri e alla rintracciabilità.

La riunione, che ha un approccio tematico, dovrà discutere le future iniziative dell'OSCE riguardo all'attuazione del Piano d'azione dell'OSCE sulle SALW, trattare problemi specifici nell'area dell'OSCE e individuare lacune che necessiterebbero di azioni future dell'FSC.

Organizzazione

La Presidenza dell'FSC presiederà le sessioni di apertura e di chiusura.

Per ogni sessione di lavoro sarà previsto un moderatore e un relatore. I relatori presteranno assistenza ai moderatori nei preparativi delle loro rispettive sessioni di lavoro. Ogni relatore presenterà un breve rapporto scritto che sarà incluso nel rapporto della Presidenza.

Il moderatore farà un'introduzione di ciascuna sessione di lavoro, cui seguiranno fino a un massimo di quattro relazioni del moderatore o di altri esperti su temi specifici relativi al tema della riunione. L'introduzione e le relazioni dovranno essere conformi ai documenti di analisi che saranno distribuiti dal moderatore prima della riunione. Le introduzioni e le relazioni durante le sessioni di lavoro dovranno essere concise per concedere il massimo tempo possibile al dibattito e dovranno evidenziare pertanto solo gli elementi più importanti dei documenti di analisi allo scopo di dare informazioni e di creare le premesse per il dibattito.

Alla riunione si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE. Si terrà conto inoltre delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (PC.DEC/762).

Per le sessioni di apertura, di lavoro e di chiusura sarà previsto un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue ufficiali dell'OSCE.

La Presidenza dell'FSC presenterà un rapporto sulla riunione entro il 22 giugno 2012, incluso un riepilogo di suggerimenti e raccomandazioni avanzati durante la riunione.

Il Segretariato dell'OSCE assisterà la Presidenza dell'FSC in tutte le questioni concernenti le modalità organizzative della riunione.

Partecipazione

Gli Stati partecipanti sono incoraggiati ad assicurare la partecipazione di esperti in materia di controlli delle SALW, specialmente coloro coinvolti nel processo di rilascio delle licenze, nella marchiatura e nel rintracciamento. Alla riunione parteciperanno le istituzioni dell'OSCE. Saranno inoltre invitati a partecipare l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione.

La Presidenza dell'FSC inviterà anche altre pertinenti organizzazioni internazionali e regionali attive nel campo delle SALW, quali l'Ufficio ONU per il disarmo, l'Ufficio ONU contro la droga e il crimine, il Programma ONU per lo sviluppo, l'Istituto ONU per la ricerca sul disarmo, l'Unione europea e ONG.

Il termine ultimo per la registrazione è fissato al 8 maggio 2012.

Linee guida generali per i partecipanti

Si invitano i partecipanti a distribuire anticipatamente note informative, rassegne o dichiarazioni. Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le delegazioni sono invitate a presentare dichiarazioni ufficiali solo per iscritto. Le delegazioni saranno invitate a limitare a cinque minuti le loro dichiarazioni orali.

Linee guida per gli oratori principali e i partecipanti

Al fine di facilitare il dibattito entro i limiti di tempo previsti, la durata dei discorsi programmatici sarà limitata a 15–20 minuti, le introduzioni e le relazioni alle sessioni di lavoro a 5–10 minuti e gli interventi/quesiti da parte dell'uditorio a cinque minuti.

Nei loro contributi, gli oratori alle sessioni di apertura e di lavoro dovranno creare le premesse per la discussione e stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e avanzando possibili raccomandazioni. Essi dovranno concentrarsi sui punti salienti dei loro contributi. Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni formali e gli interventi nel corso delle sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. Gli oratori dovrebbero inoltre contribuire all'ulteriore approfondimento dei contenuti della seduta a seconda dell'evolversi del dibattito e della disponibilità di tempo. La distribuzione anticipata dei testi delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di impegnarsi in un dibattito.

Linee guida per i moderatori e per i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo fra i partecipanti. Egli dovrà stimolare il dibattito introducendo punti relativi agli argomenti delle sessioni di apertura e di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o focalizzare il dibattito. I moderatori potranno fornire informazioni alla Presidenza per il rapporto del Presidente dell'FSC.

I relatori dovranno presentare riepiloghi scritti successivamente alla riunione da presentare alla Presidenza dell'FSC.

Non saranno espressi punti di vista personali.

Linee guida per la presentazione e la distribuzione dei contributi scritti

Gli oratori principali dovranno presentare i loro contributi scritti ai moderatori della riunione entro il 15 maggio 2012.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla riunione sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 18 maggio 2012.

Le organizzazioni internazionali e regionali sono invitate a presentare per iscritto, entro il 18 maggio 2012, informazioni concrete sulla loro organizzazione che potrebbero rivelarsi utili per i partecipanti. Tali informazioni non dovranno essere sottoposte all'attenzione dei partecipanti durante la riunione.

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
 CALIBRO E LEGGERE**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
I. MIGLIORAMENTO DELLE MISURE ESISTENTI		
1. Conformità della legislazione e delle procedure degli Stati partecipanti agli impegni OSCE esistenti sulle SALW		
(a) Gli Stati partecipanti dovranno effettuare una valutazione nazionale dell'attuazione degli impegni OSCE in materia di SALW e conformarla alle norme concordate nelle Sezioni II (D), III (F) e IV (E) del Documento OSCE sulle SALW.	Aggiornamenti da fornire, ove necessario, in uno scambio di informazioni annuale e/o una tantum.	Entro giugno 2011
(b) L'FSC dovrà prendere in considerazione la creazione di un meccanismo per la valutazione continua della situazione relativamente all'attuazione degli impegni sulle SALW concordati in seno all'FSC.	(1) Miglioramento del meccanismo di comunicazione e sollecito riguardo alle SALW.	Entro dicembre 2010
	(2) Il CPC sarà incaricato di elaborare una matrice basata sugli scambi di informazioni esistenti e nell'ambito delle risorse esistenti, individuando l'attuazione dettagliata degli impegni in materia di SALW. La matrice sarà riservata ai soli Stati partecipanti.	Entro dicembre 2011

PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE (Cont.)

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
(c) L'OSCE dovrà continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica e a svolgere attività di formazione, come appropriato, per paesi in difficoltà, su richiesta.	(1) Gli Stati partecipanti organizzeranno seminari ed eventi di formazione. (2) Il CPC organizzerà seminari nei pertinenti paesi.	Continuativo
(d) Progetti	(1) L'FSC, su richiesta, presterà assistenza nella stesura della pertinente legislazione sulle SALW, conformemente al Documento OSCE sulle SALW, alle relative decisioni supplementari e al Manuale OSCE delle migliori prassi sulle SALW. (2) L'FSC, tramite il PC, prenderà in considerazione la creazione di un Fondo volontario speciale per le SALW e le SCA con i controlli di responsabilità dell'OSCE per progetti sulle SALW e le SCA. (3) L'FSC darà maggiore considerazione agli aspetti di genere delle SALW. Possibili misure da attuare: (a) l'FSC considererà l'attuazione degli aspetti di genere nello sviluppo di programmi	Continuativo Entro gennaio 2011 Continuativo

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE (Cont.)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
	<p>post-conflittuali sulle SALW, quali progetti sul disarmo, la smobilitazione e il reinserimento; e</p> <p>(b) l'FSC considererà la possibilità di creare un elenco di raccomandazioni per assicurare che gli aspetti di genere siano individuati e integrati nei programmi post-conflittuali sulle SALW.</p> <p>(4) Aggiornamento della Decisione N.15/02 dell'FSC sul parere di esperti in merito all'attuazione della Sezione V del Documento OSCE sulle SALW</p>	<p>Completato – Decisione FSC N.11/09</p>
<p>(e) L'FSC dovrà riesaminare l'attuazione della Decisione del Consiglio dei ministri N.11/08 riguardo alla creazione o al rafforzamento di un quadro giuridico per le attività di intermediazione lecite, nell'ambito della giurisdizione nazionale degli Stati partecipanti entro la fine del 2010.</p>	<p>(1) Rapporto sui progressi del CPC.</p> <p>(2) Riesame dell'FSC</p>	<p>Entro settembre 2011</p>

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE (Cont.)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
2. Misure di trasparenza		
(a) L'FSC dovrà accelerare l'adozione di misure volte a aumentare la percentuale di scambi di informazioni sulle SALW concordati in seno all'FSC .	(1) Come in I.1.(b). (2) Il CPC conformerà, se necessario, la formattazione dei questionari.	Entro dicembre 2010
(b) L'FSC dovrà prendere in considerazione uno scambio di informazioni pubblico sulle SALW da effettuare una tantum, come appropriato.	Il Segretariato sarà incaricato di creare una pagina web pubblica a tal fine.	Continuativo
(c) L'FSC dovrà prendere in considerazione uno scambio di informazioni pubblico annuale sulle SALW, come appropriato.	Il Segretariato sarà incaricato di creare una pagina web pubblica a tal fine.	Entro giugno 2011
(d) L'FSC dovrà sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attività in materia di SALW svolte dall'OSCE.	Il Segretariato sarà incaricato di creare una pagina web pubblica con informazioni sui diversi rapporti, studi, valutazioni relativi alle SALW svolti dal CPC e di proseguire altre attività relative alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica (PR, eventi collaterali, ecc.).	Entro luglio 2011
II. RIESAME DELL'ATTUAZIONE DI PRINCIPI, NORME E MISURE VOLTI A MIGLIORARE LA CAPACITÀ E L'EFFICIENZA		
1. Generale		
(a) L'FSC dovrà riesaminare le Guide delle migliori prassi sulle SALW.		Continuativo

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE (Cont.)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
2. Controlli delle esportazioni e dell'intermediazione		
(a) L'FSC dovrà discutere il quadro normativo dell'OSCE sui criteri per il trasferimento di SALW.		Continuativo
(b) L'FSC dovrà prendere in considerazione la possibilità di estendere i contatti in seno al Segretariato dell'Intesa di Wassenaar, anche nell'ambito dei controlli delle esportazioni e delle intermediazioni.		Continuativo
(c) L'FSC dovrà prendere in considerazione la possibilità di estendere i controlli dei trasferimenti includendo il trasferimento di tecnologie.		Continuativo
(d) L'FSC dovrà discutere le esperienze e le procedure nazionali per la verifica della destinazione finale, la riesportazione, la verifica post-spedizione, i controlli sull'intermediazione e la licenza tra gli Stati partecipanti.		Continuativo

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE (Cont.)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
(e) L'FSC dovrà riesaminare i Principi OSCE per il controllo delle attività di intermediazione nel campo delle SALW e aggiornarli, come appropriato, alla luce delle raccomandazioni del GGE, inclusi: <ul style="list-style-type: none"> – la descrizione delle attività di intermediazione; – la tenuta dei registri; – le misure di trasparenza; – le sanzioni; – la cooperazione con altre organizzazioni internazionali. 		Continuativo
3. Gestione e sicurezza delle scorte		
(a) L'FSC dovrà prendere in considerazione il rafforzamento degli impegni in materia di gestione e sicurezza delle scorte di SALW.	Il CPC sarà incaricato di fornire un quadro statistico delle informazioni fornite dagli Stati partecipanti in merito alle procedure nazionali relative alla gestione e alla sicurezza delle scorte di SALW.	Continuativo
4. Distruzione		
(a) L'FSC dovrà considerare i modi per rafforzare l'impegno degli Stati partecipanti di distruggere SALW eccedentarie e illecite.		Entro gennaio 2011

**PIANO D'AZIONE SULLE ARMI DI PICCOLO
CALIBRO E LEGGERE (Cont.)**

Misure	Possibili misure da attuare	Tempi di attuazione
(b) L'FSC dovrà discutere i mezzi per migliorare la capacità degli Stati partecipanti di distruggere SALW eccedentarie e illecite.		Continuativo
5. Marchiatura e registrazione		
(a) L'FSC dovrà adottare misure concrete per promuovere l'attuazione dello Strumento internazionale volto a consentire agli Stati di individuare e rintracciare in modo rapido e affidabile SALW illecite.	(1) L'FSC dovrà individuare mezzi per promuovere l'attuazione. (2) L'FSC dovrà considerare la possibilità di integrare gli impegni del 2005 dello Strumento internazionale concernente la rintracciabilità di SALW nel suo quadro normativo.	Continuativo
(b) L'FSC dovrà discutere le esperienze nazionali in materia di rintracciamento delle richieste e dei loro esiti.		Continuativo
(c) L'FSC dovrà individuare le necessità di assistenza dei paesi dell'OSCE in materia di marchiatura, nel quadro dell'assistenza alla gestione e alla sicurezza delle scorte.		Continuativo



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/10/11
28 September 2011

ITALIAN
Original: ENGLISH

657^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.663, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.10/11
VIENNA DOCUMENT PLUS
AGGIORNAMENTO DEL TITOLO E DELL'INTRODUZIONE DEL
DOCUMENTO DI VIENNA 1999

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC)

guidato dalla Decisione N.1/10 che istituisce una procedura per l'integrazione di pertinenti decisioni dell'FSC nel Documento di Vienna,

adottando il testo del Documento di Vienna 1999 come base per emendamenti e aggiunte,

decide:

- che la presente decisione VD PLUS entrerà in vigore qualora una riunione speciale dell'FSC adotterà una decisione volta a pubblicare nuovamente il nuovo Documento di Vienna;
- di aggiornare il titolo e l'introduzione del Documento di Vienna 1999 (paragrafi da 1 a 8) come segue:

DOCUMENTO DI VIENNA 2011
SULLE MISURE MIRANTI A RAFFORZARE
LA FIDUCIA E LA SICUREZZA

- (1) Gli Stati partecipanti all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE): Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaigian, Belarus, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Canada, Repubblica Ceca, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Federazione Russa, San Marino, Santa Sede, Serbia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati

Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Tagikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Ungheria e Uzbekistan hanno adottato il seguente Documento sulle Misure Miranti a Rafforzare la Fiducia e la Sicurezza (CSBM).

- (2) Gli Stati partecipanti ricordano che lo scopo della Conferenza sulle Misure Miranti a Rafforzare la Fiducia e la Sicurezza e sul Disarmo in Europa, come enunciato nei Documenti conclusivi delle Riunioni di Madrid, di Vienna e di Helsinki dei Seguiti della CSCE, in quanto parte sostanziale ed integrante del processo multilaterale avviato dalla Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa, è quello di intraprendere, per stadi, azioni nuove, efficaci e concrete destinate a realizzare progressi nel rafforzamento della fiducia e della sicurezza e nel conseguimento del disarmo, in modo da conferire efficacia ed espressione al dovere degli Stati partecipanti di astenersi dalla minaccia o dall'uso della forza nelle loro relazioni reciproche nonché nelle loro relazioni internazionali in generale.
- (3) Gli Stati partecipanti ricordano la dichiarazione sul Non Ricorso alla Minaccia o all'Uso della Forza contenuta nei paragrafi da (9) a (27) del Documento della Conferenza di Stoccolma e ne hanno sottolineato la perdurante validità considerandola alla luce della Carta di Parigi per una Nuova Europa e della Carta per la sicurezza europea adottata al Vertice di Istanbul nel 1999.
- (4) In applicazione della Carta di Parigi per una Nuova Europa del 1990, del Programma di Azione Immediata, enunciato nel Documento di Helsinki 1992, e del Quadro per il controllo degli armamenti adottato al Vertice di Lisbona nel 1996, gli Stati partecipanti hanno proseguito i Negoziati CSBM, in base al medesimo mandato.
- (5) Il 17 novembre 1990, gli Stati partecipanti hanno adottato il Documento di Vienna 1990 che ha sviluppato ed integrato le CSBM contenute nel Documento della Conferenza di Stoccolma 1986. Il 4 marzo 1992 gli Stati partecipanti hanno adottato il Documento di Vienna 1992 che ha sviluppato ed integrato le CSBM contenute nel Documento di Vienna 1990. Il 28 novembre 1994 gli Stati partecipanti hanno analogamente adottato il Documento di Vienna 1994. Il 16 novembre 1999 gli Stati partecipanti hanno adottato il Documento di Vienna 1999 al Vertice di Istanbul che ha integrato una serie di nuove CSBM.
- (6) Gli Stati partecipanti richiamano la Decisione N.16/09 del Consiglio dei ministri, adottata ad Atene nel 2009, in cui si invita il Foro di cooperazione per la sicurezza a individuare i modi per rafforzare lo strumentario dell'OSCE in campo politico-militare, con particolare attenzione al controllo degli armamenti e agli strumenti delle CSBM, incluso il Documento di Vienna 1999; la Decisione N.1/10 del 2010 sull'aggiornamento, ove necessario, e la revisione del Documento di Vienna a intervalli regolari e sulla sua ripubblicazione ogni cinque anni o con maggiore frequenza, a partire al più tardi dal 2011; e la Dichiarazione commemorativa di Astana adottata al Vertice di Astana del 2010 che invoca un rinvigorimento, un aggiornamento e un ammodernamento dei regimi di controllo degli armamenti e delle CSBM auspicando un aggiornamento del Documento di Vienna.
- (7) Gli Stati partecipanti riconoscono che le CSBM reciprocamente complementari adottate nel presente documento, per la loro portata e natura e con la loro applicazione, hanno lo scopo di rafforzare la fiducia e la sicurezza fra di essi.